

RICONOSCIMENTO E TRACCE

CORSO ACCOMPAGNATORI AL
CAMOSCIO

CALTRANO 2017

a cura di Gianluigi Mazzucco

IL CAMOSCIO



RICONOSCIMENTO E TRACCE

TROFEO: nel maschio le stanghe sono generalmente sempre più grosse di quelle della femmina e si presentano con una maggiore uncinatura.

ATTENZIONE!!!!!!!

Il trofeo non è sempre segno certo d'individuazione del sesso del selvatico.

TESTA: l'osservazione della testa del maschio, vista di lato, appare molto simile ad un triangolo equilatero, mentre quella della femmina assomiglia ad un triangolo isoscele.

COLLO: il maschio ha un collo tozzo e grosso alla base, la femmina ha un collo più sottile ed un diametro solitamente inferiore della lunghezza della testa.

Riconoscimento dell'età (aspetto)



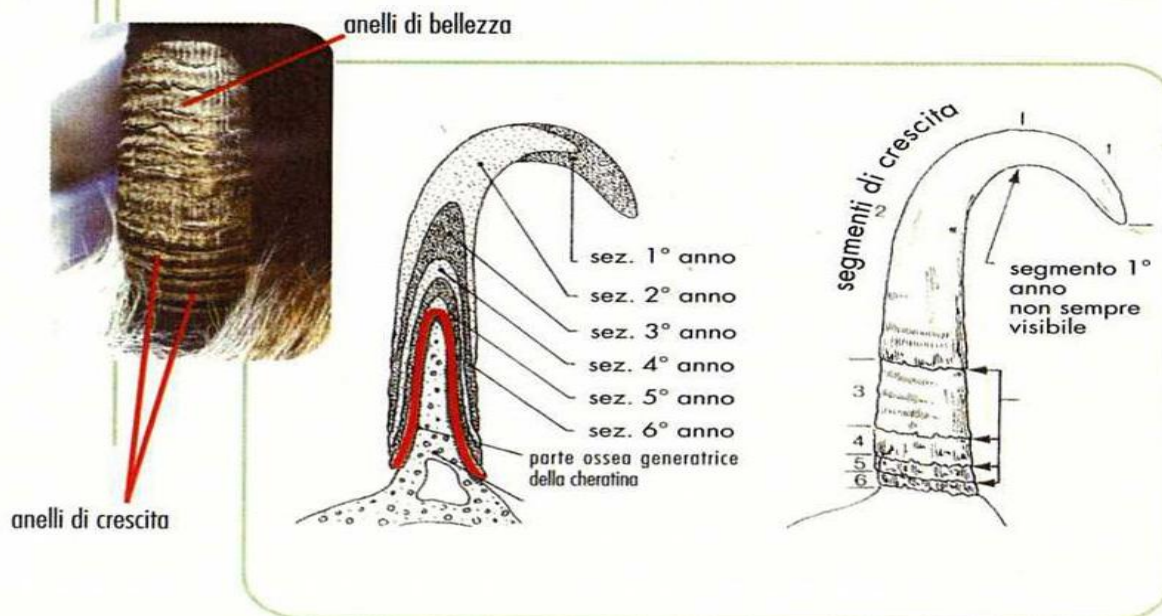
*Le diverse classi di età si riconoscono a secondo delle stagioni.
(a) maggio - agosto
(b) settembre - aprile*



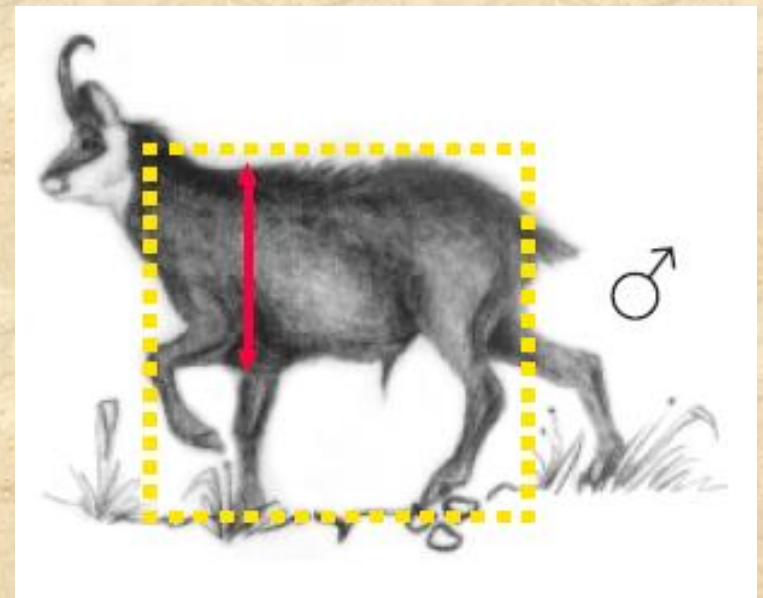
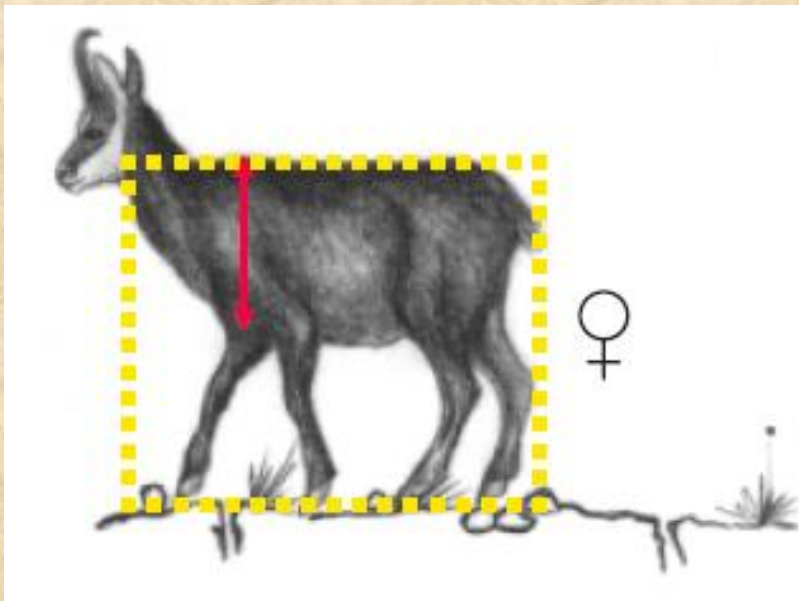
Riconoscimento dell'età [corna]

Le corna composte di cheratina sono presenti in entrambi i sessi. Si sviluppano dai primi mesi di vita e continuano la loro crescita fino alla morte, sono l'elemento che ci permette di determinare l'età del capo esaminato. La crescita durante il periodo invernale si interrompe e riprende in primavera, quest'interruzione lascia un marcato segno circolare sul diametro del corno chiamato anello di crescita, essa non è uniforme durante tutta la vita dell'animale, maggiore nei primi tre anni diminuisce con l'avanzare dell'età.

Per stabilire l'età, è necessario esaminare le corna osservandone la parte posteriore, contando gli anelli dall'uncinatura sino alla base del cranio, non confondendo gli anelli di crescita presenti su tutto il diametro del corno con quelli di bellezza che troviamo soltanto sulla parte anteriore.



Camoscio: valutazione sesso



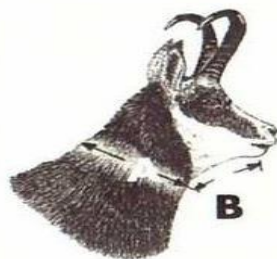


IL CAMOSCIO

Riconoscimento del sesso

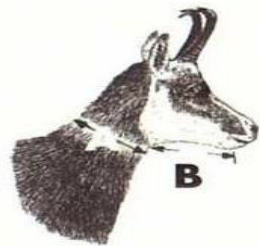
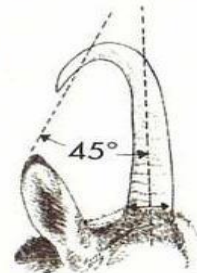
Per determinare il sesso di appartenenza di un animale si devono osservare con la dovuta calma più elementi che ci permettano di capire se l'animale appartenga ad uno o l'altro sesso.

Spesso la fretta spinge il cacciatore a commettere errori. In alcuni casi, l'osservazione delle corna, l'aspetto fisico non sono sufficienti a determinare il sesso dell'animale osservato.



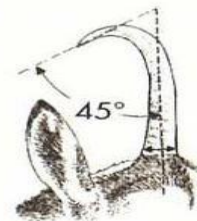
maschio

*Maschio: Collo largo "A", mascella corta (B)
Corno di diametro maggiore, distanza ravvicinata alla base delle due corna,
uncinatura più pronunciata inferiore a 45°
nel 90 % dei casi.*

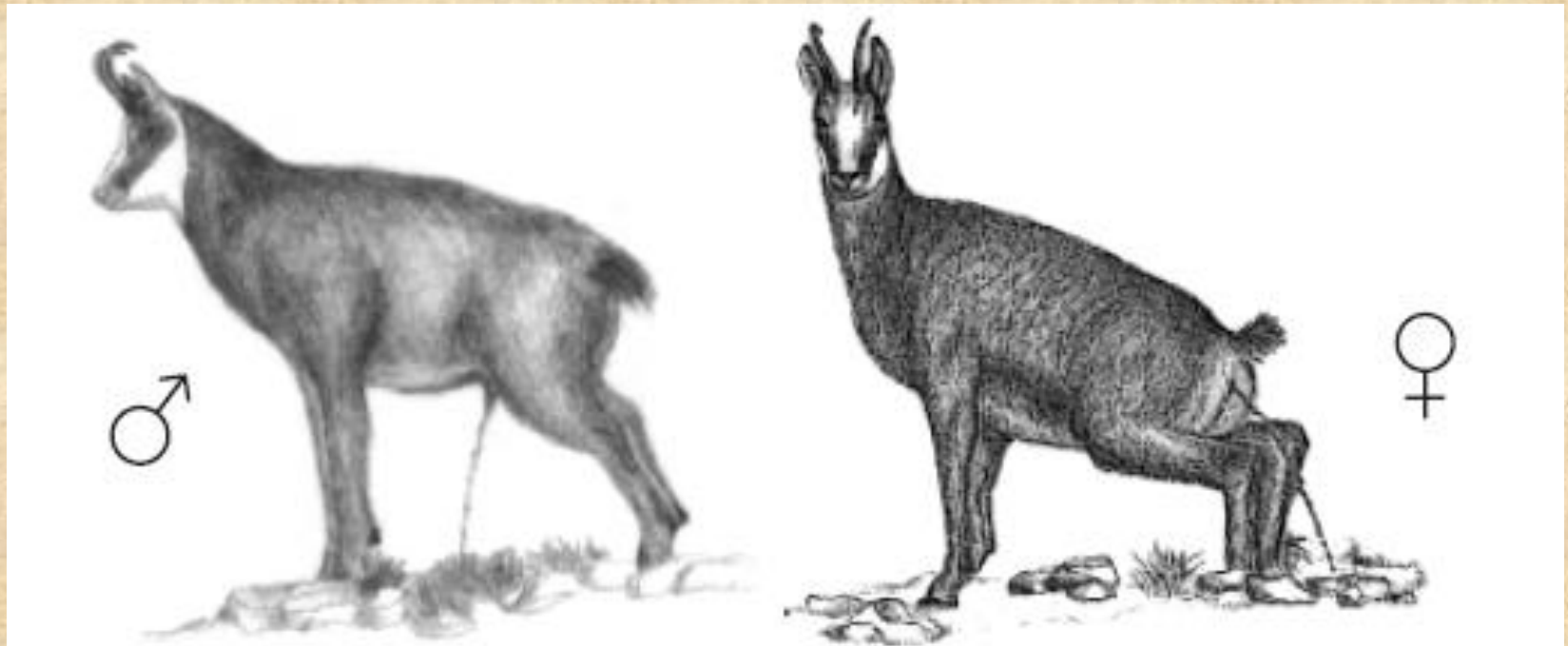


Femmina

*Femmina: Collo stretto e allungato (A)
mascella più pronunciata (B)
Corna di diametro inferiore se paragonata al
maschio, uncinatura meno pronunciata
superiore a 45° nei 60% dei casi.
Maggiore distanza alla base tra i due corni.*



Camoscio: valutazione sesso



Camoscio: valutazione sesso



Nel maschio (A), soprattutto nel manto invernale, sono presenti criniera e pennello mentre le femmine ne sono sprovviste (B)



Durante il periodo degli amori i maschi scuotono frequentemente il corpo per cospargersi con la propria urina (C)

Le femmine si accovacciano completamente e urinano posteriormente (D);
i maschi si piegano leggermente e urinano tra le 4 zampe (E)



DIMENSIONI: il maschio presenta una corporatura più massiccia rispetto alle femmine.

MANTELLO: dal punto di vista cromatico non esistono evidenti differenze tra maschio e femmina. Il maschio adulto presenta la "barba dorsale", una criniera che corre lungo le vertebre e il "pennello", un ciuffo di peli che si trova nella regione genitale, visibile verso il terzo anno e del tutto sviluppato nell'età adulta.

ORGANI GENITALI: nel maschio sono maggiormente distinguibili verso il periodo degli amori. Nelle femmine, durante il periodo di allattamento, soprattutto nel primo, sono visibili i capezzoli.

DIFFERENZE COMPORAMENTALI

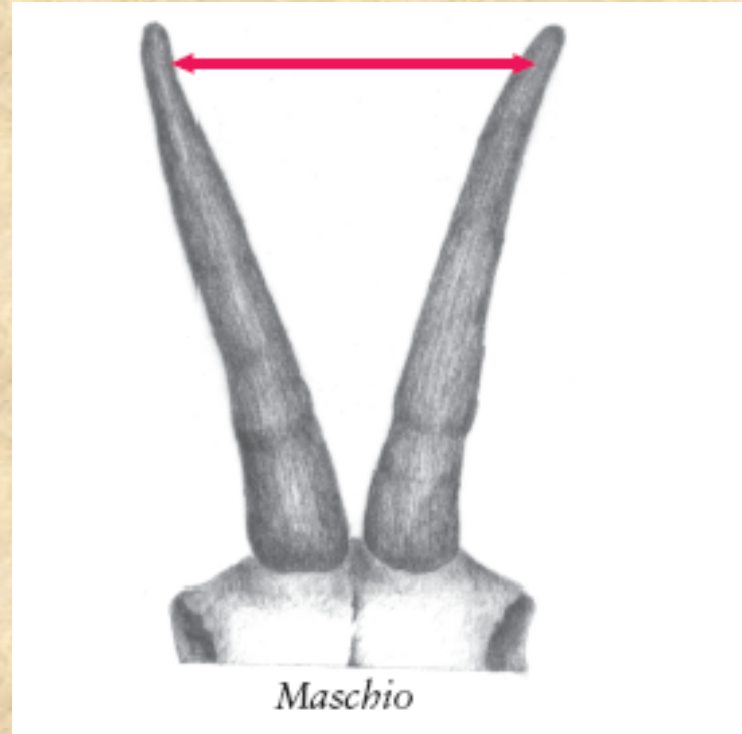
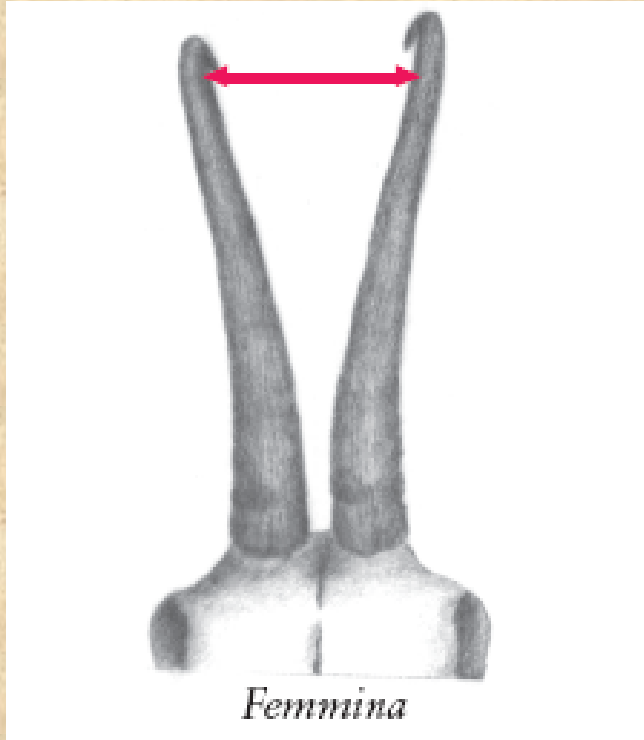
MODO DI URINARE: il maschio rimane ritto sulle zampe, mentre le femmine ed i piccoli abbassano il posteriore.

VITA SOCIALE: il maschio adulto normalmente ha un comportamento schivo, che cambia totalmente nel periodo degli amori, diventando intollerante e competitivo nei confronti degli altri esemplari dello stesso sesso.

IMPRONTE: quelle della femmina sono leggermente più piccole di quelle del maschio. La lunghezza dell'impronta dell'animale adulto è di circa 5,5 - 7 cm (maschio).

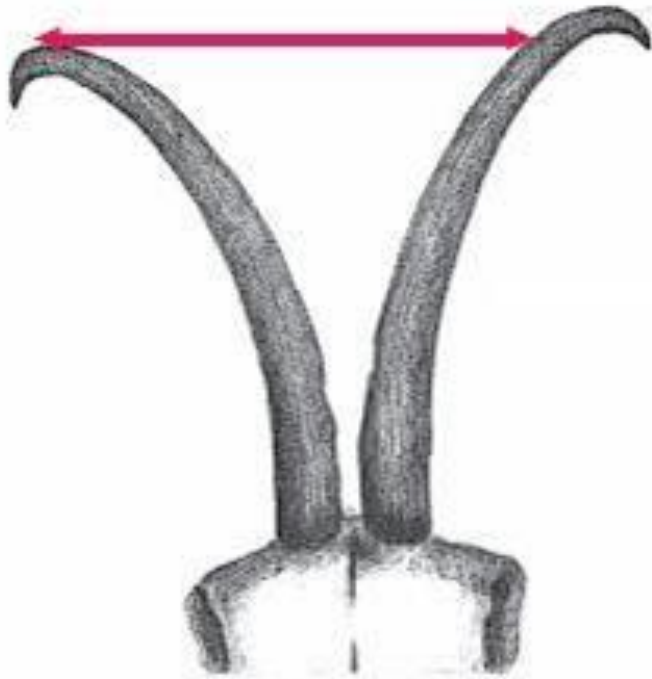
FATTE: sono generalmente raggruppate in piccoli cumuli. Hanno una forma cilindrica. Quelle della femmina sono più grandi (1 - 2,5 cm e diametro di 5 - 8 mm), quelle del maschio, più piccole ed appuntite (1 - 1,5 cm e diametro 6 - 8 mm).

Camoscio: valutazione sesso

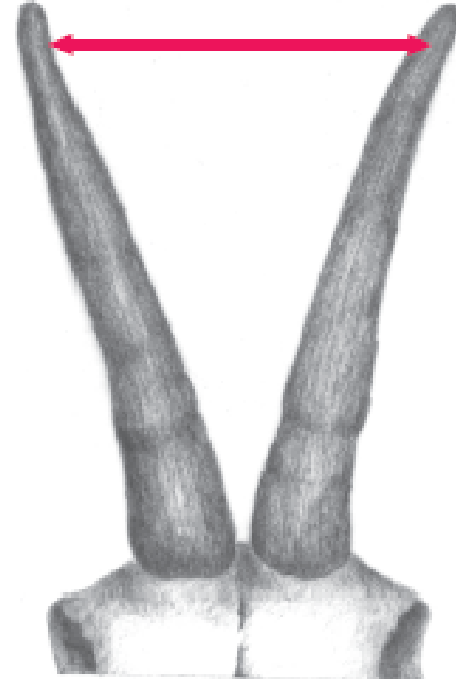


**GENERALMENTE È PIÙ ACCENTUATA NEI MASCHI
RISPETTO ALLE FEMMINE**

Camoscio: valutazione sesso



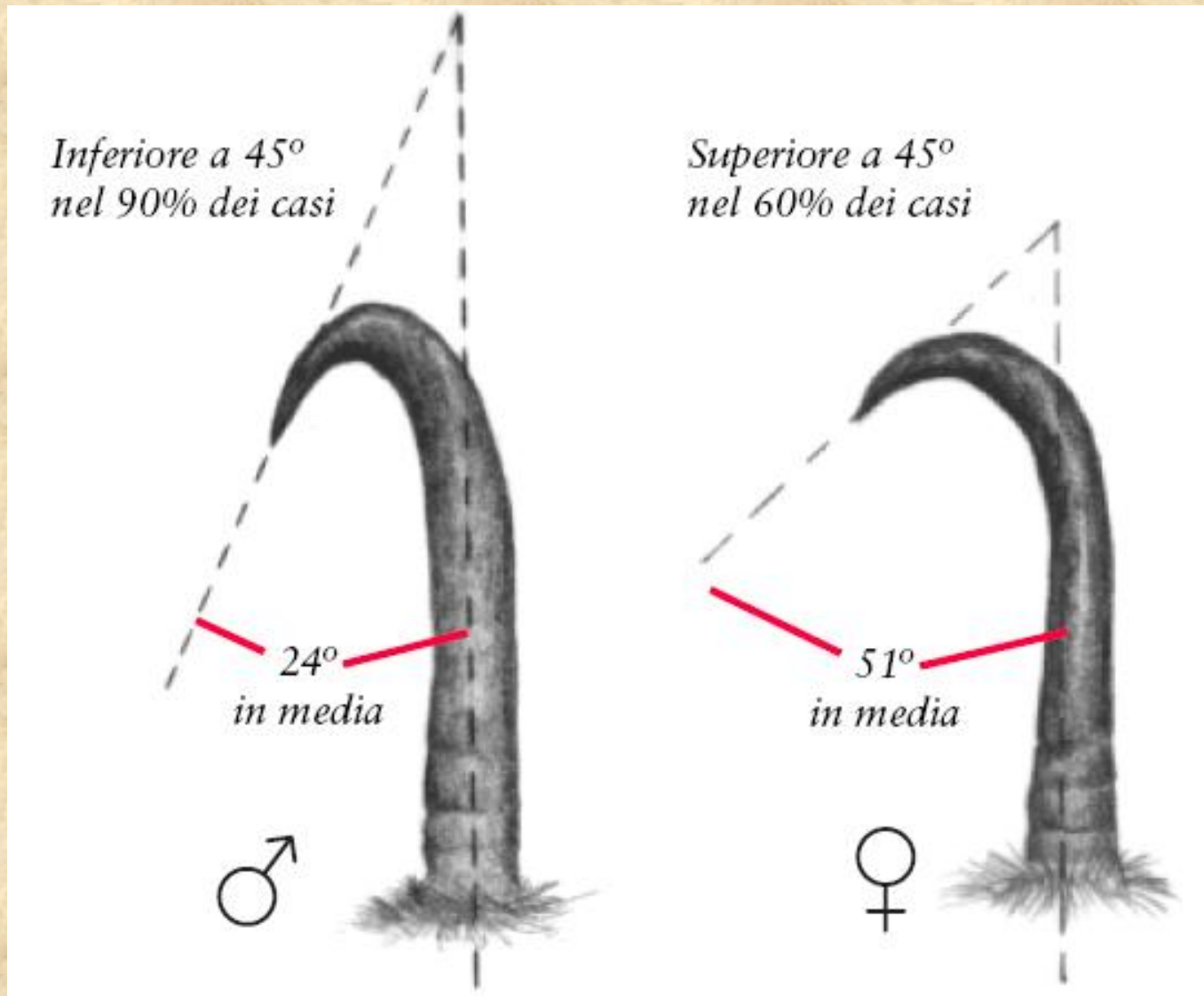
Femmina



Maschio

QUANDO LE FEMMINE HANNO CORNA MOLTO DIVARICATE,
QUESTE SONO PARALLELE PER IL LORO PRIMO TERZO

Camoscio: valutazione sesso



VITA SOCIALE

Prima del periodo degli amori, le femmine, i piccoli e i maschi di 1 - 2 anni formano branchi uniti per diminuire il rischio di predazione e aumentare l'efficienza nutritiva.

I maschi adulti sono solitamente solitari, ma si possono trovare dei piccoli gruppi di 3 - 4 maschi adulti.

Anche le femmine vecchie tendono ad appartarsi.

Il capobranco è solitamente una femmina adulta ed esperta. In caso di pericolo è la prima a fuggire e mettersi in salvo.

Nel periodo degli amori, i maschi si riuniscono in branchi ed iniziano le lotte per la riproduzione.

Gli animali vecchi e debilitati vengono isolati dal branco.

Durante la stagione degli amori, i giovani, si disperdono sul territorio e, al termine della stessa, alcuni rientrano, altri colonizzano nuove zone.

CATEGORIE SOCIALI

PICCOLI: m e f inferiori ad 1 anno

GIOVANI: m e f tra il primo e il secondo anno.

SUBADULTI: m e f di età compresa tra i 2 e i 3 anni

ADULTI: m e f di età compresa tra i 4 e i 10 anni

MATURI O VECCHI: m e f di età superiore ai 10 anni

(secondo classificazione INFS)

ATTEGGIAMENTI DI COMPETIZIONE TRA I MASCHI

Nelle prime settimane di ottobre i maschi non manifestano segni di insofferenza e raramente si danno fastidio. Il loro comportamento è di "spavalderia" e serve in particolare ad allontanare i giovani maschi di rango inferiore.

Nelle settimane successive i maschi si avvicinano ai branchi ed incominciano ad essere intolleranti nei confronti dei simili cercando di conquistare il territorio dove pascolano le femmine.

Incominciano gli inseguimenti nei confronti dei pari gerarchici.

Si usano le corna come strumento di offesa e di affermazione della potenza.

Il maschio dominante inizia la dispersione con le ghiandole della fregola.

Il maschio si cosparge d'urina i fianchi per attirare le femmine.

Per spaventare i giovani che sono al margine del branco, sbatte le corna contro i mughii e gli arbusti.

Per difendere il suo harem, il maschio, nel periodo degli amori, perde dal 30 al 35% del suo peso corporeo.

COMPORTAMENTO DEI MASCHI CON LE FEMMINE ED ACCOPPIAMENTO

Il maschio si comporta in modo rude con la femmina sia per non farla avvicinare da altri maschi, sia per intuirne al più presto il momento dell'estro.

L'estro delle femmine dura 48 - 72 ore.

Il periodo degli accoppiamenti: 20 novembre - 10 dicembre.

Il corteggiamento può durare molte ore, perché la femmina è restia a farsi coprire. Tanto più il maschio è conosciuto dal branco, tanto minore sarà il corteggiamento.

L'accoppiamento dura pochi secondi e viene ripetuto numerose volte al giorno.

Una femmina può accoppiarsi ad altri maschi quando nel branco vi sono più femmine con estro contemporaneo ed il maschio dominante non riesce a controllare la situazione.



Camoscio: valutazione età



CAPİ 2(3) ANNI:

• **CORPORATURA-SILOUETTE DA ADULTO, MA GAMBE ANCORA LUNGHE, TORACE POCO PROFONDO (silhouette giovanile)**

• **SVILUPPO TROFEO: SOVRASTANO MEDIAMENTE LE ORECCHIE DI CIRCA $\frac{1}{2}$ DELLA LORO LUNGHEZZA**

Camoscio: valutazione età

- colorazione banda laterale nera del capo (redine) appare più netta negli individui giovani-subadulti, mentre negli individui adulti-anziani tende a diventare più chiara (grigio-bianca)
- anche colorazione manto corpo risulta essere più chiara individui adulti-anziani
- **ATTENZIONE!!!!** Negli yearling e nei soggetti di 2 anni la colorazione del manto spesso rimane rossiccia fino ad inizio inverno!!!!

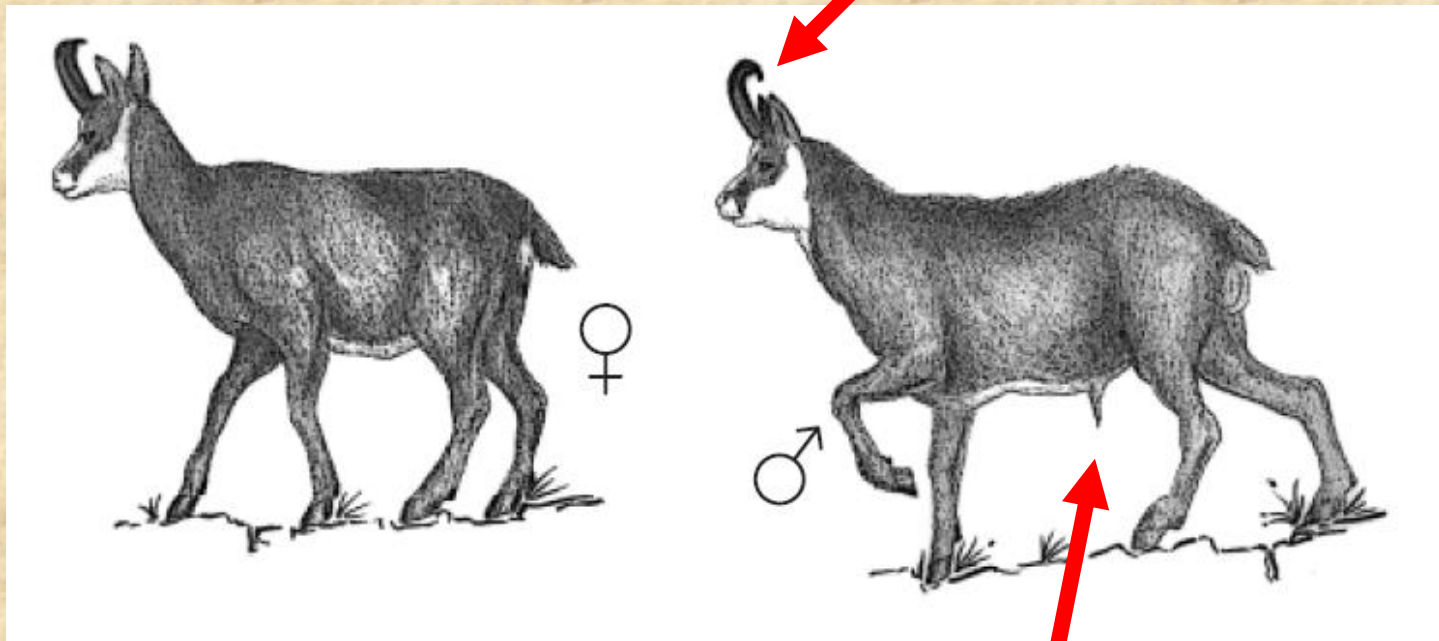
Camoscio: valutazione età



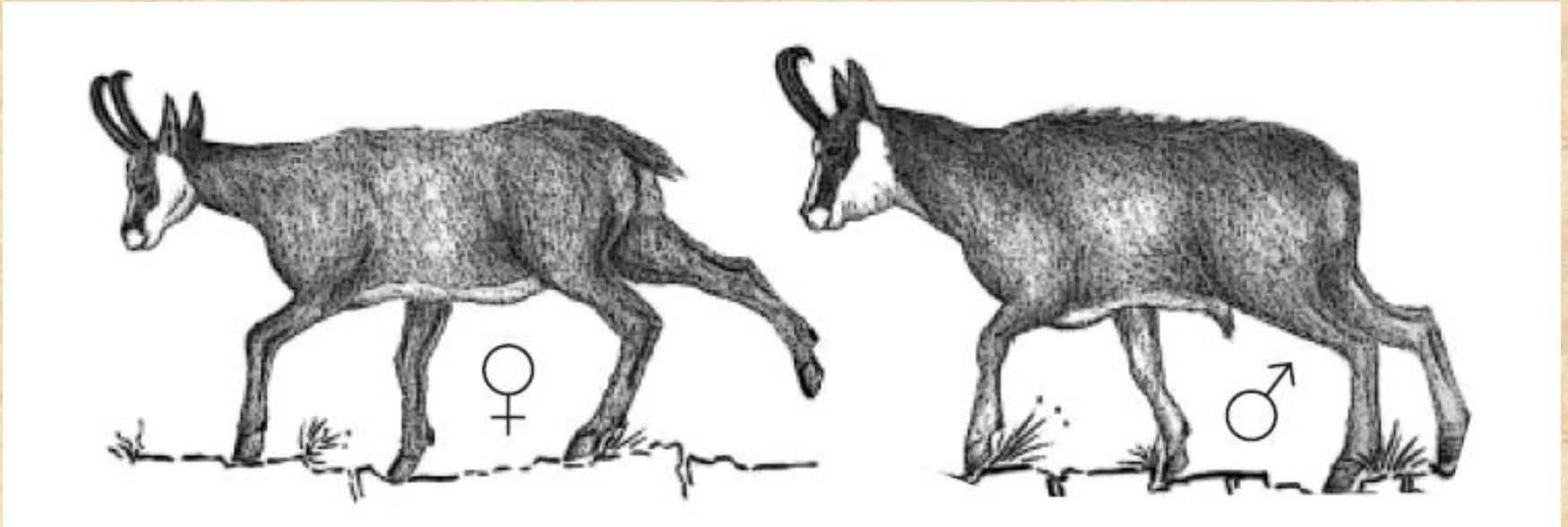
CAPI 4-5 ANNI:

- **CORPORATURA DA ADULTO, TORACE PROFONDO, con arti non + lunghi del torace;**
- **PESO EQUAMENTE DISTRIBUITO tra anteriore e posteriore**
- **COMPORTAMENTO RIPRODUTTIVO**

Camoscio: valutazione età



Camoscio: valutazione età



- **Anziani: testa portata parallela al tronco ed il manto invernale appare meno scuro**
- **nei maschi regrediscono criniera e pennello**
- **... “ i vecchi camosci maschi hanno vita solitaria e di indole tranquilla (≠ femmine anziane), molti muoiono fra gli 8 ed i 14 anni e si riproducono anche nel corso dell’ultimo anno di vita; raramente infatti diventano tanto vecchi da non poter partecipare agli amori”.**



Il materiale contenuto nelle slide proviene in parte da materiale presente in Web e in parte è frutto dell'elaborazione del relatore

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**



REAZIONE AL COLPO



Il capriolo



selvatico piuttosto "fragile" - si "avvilisce" presto
tiro a distanza ravvicinata, spesso calibri esuberanti

TROPPO SPESSO non cade sul posto e la ricerca può risultare difficoltosa
può dimostrare doti di grande incassatore

molti capi vengono persi per la superficialità di certi cacciatori

ATTENZIONE: la seguita del capriolo vivo può essere molto lunga e veloce.

Il capriolo non tiene il bloccaggio e con un cane alle calcagna scappa il più velocemente possibile fino allo stremo delle forze.

COMPORTEMENTI: femmine e piccoli:

vagano come se fossero senza meta ma tendono a ritornare nelle loro zone abituali.

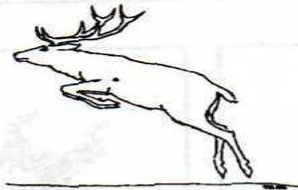
Maschi: tendono ad andare verso la "famiglia" (gruppo) quindi il lavoro del cane è più difficile.

LA RIMESSA PUO' ESSERE OVUNQUE

(folto sottobosco, spinai, bosco rado o agrifoglie)

Il capriolo si rimette più facilmente di qualsiasi altro ungulato ma, una volta alzato, si fa bloccare solo se stremato, o impossibilitato a procedere (es. due zampe rotte).

Il cervo



molto spesso dopo aver ricevuto una buona "palla" si allontana sparendo nel folto.
la maggior parte dei recuperi viene effettuata sui cervi:

- calibri insufficienti
- mole molto grossa
- tiri molto lunghi
- max resistenza (amori)

recuperi molto più difficili del capriolo

CAPRIOLO 150-500m (morto)
600-2000m (bloccaggio)

CERVO possono triplicarsi
anche fino a 8 Km !

FATTORE RISCHIO: può ferire seriamente il cane. Il maschio può difendersi con il trofeo e con calci post. La femmina con calci ant. e post. (ARMI DI DIFESA)

RADDOPPIO

Viene fatta sia dai maschi che dalle femmine. Complica molto la ricerca.

Spesso viene attraversato un ruscello.

Il piccolo segue la madre finché ne ha la forza.

BLOCCAGGIO: femmine, giovani e piccoli lo tengono poco. Il maschio lo tiene maggiormente.

RIMESSA: il cervo si rimette volentieri su posti in cui può vedere i suoi inseguitori (a differenza del cinghiale che si incova in canali e punti chiusi).

Il camoscio



animale molto resistente, formidabile incassatore.

può assorbire un colpo, anche due, rimanendo immobile, senza alcuna reazione apparente.

Per questa sua grande resistenza, **“segna” il colpo molto meno rispetto agli altri ungulati**. La ricerca del camoscio è difficile e pericolosa sia perché l'animale può incrodarsi anche per le difficili situazioni plano-altimetriche.

Se l'animale ferito staziona nel folto, normalmente bisogna liberare il cane.

E' prudente aspettare qualche ora più del solito prima di iniziare il recupero e lanciare il cane solo in caso di assoluta necessità.

Il camoscio, qualora si arrocchi in una sengia, può tenere testa al cane con il capo basso e con serie possibilità di ferite al cane. Comunque, il camoscio non attacca normalmente gli inseguitori (come succede con il cinghiale)

CAMOSCIO = molto spesso neve;

semplice goccia = molto evidente = non trarre immediate conclusioni.

parimenti il freddo può cicatrizzare velocemente la ferita (oltre al folto pelame).

La neve è molto impegnativa anche per l'olfatto del cane:

- la neve secca irrita il naso del cane
- la neve bagnata tiene bene l'emanazione

Il cinghiale



maggiori difficoltà, poiché fornito di notevole grasso sottocutaneo e di lungo e spesso pelame, che limita la fuoriscita di sangue sul posto di tiro.

nella maggior parte dei casi si spara in battuta e quindi con animali in movimento e soprattutto in gruppi di selvatici

Gruppo = colpo non ben assestato, confusione con il branco, traccia animale ferito con altri componenti

COMPORTEMENTI:

il cinghiale è un animale che per il suo portamento piuttosto massiccio e radente al suolo, manifesta molto meno gli effetti del colpo (a meno che non sia stato lesa un organo o struttura ossea importante).

Al contrario degli altri ungulati può accusare il colpo con dei particolari versi.

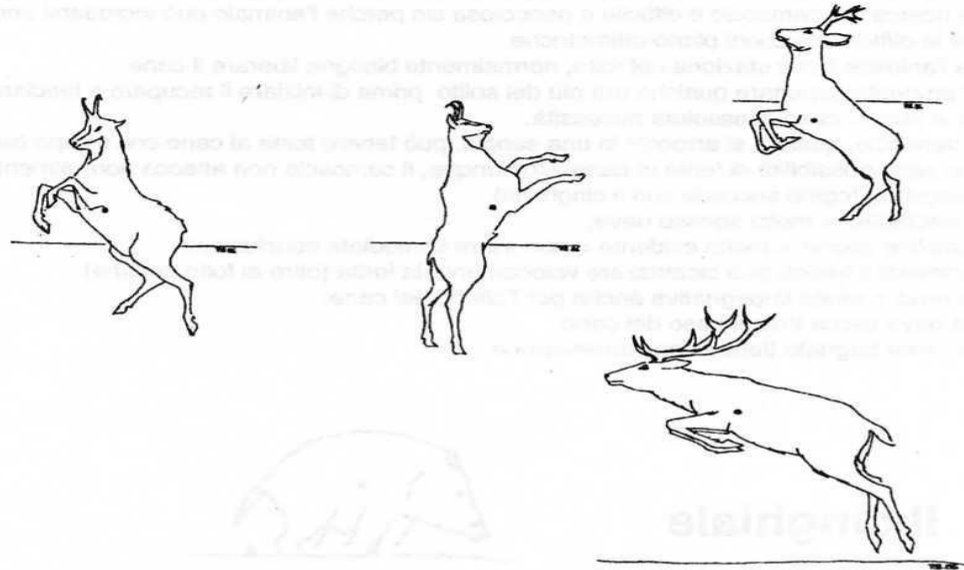
PRECAUZIONI: il solongo ferito tende a passare attraverso il suo branco per confondere le tracce. La femmina o i giovani tendono a seguire il branco rendendo maggiormente difficile il lavoro del cane.

ATTENZIONE: il cinghiale, vista la mole e il carattere, può essere molto pericoloso sia per il cane che per il conduttore.

Se non si trova un covo entro 1-1,5 km ciò significa che la ferita non è grave e, anche se il cinghiale può tenere fronte al cane, ci sono poche possibilità di recupero.

COLPI MORTALI CHE PORTANO L'ANIMALE POCO LONTANO

Colpo ben piazzato al cuore



Il selvatico può fare dai 10 ai 150 metri.

Normalmente non è necessario l'utilizzo del cane a parte particolari condizioni e/o eventualità.

CERVO e CAPRIOLO: classico balzo in avanti con gli anteriori ripiegati e fuga in linea retta.

CAMOSCIO: impennata. Può anche restare immobile e cedere inizialmente col posteriore.

CINGHIALE: non è possibile spiegare un tipico comportamento in quanto due animali, dello stesso peso/età, hanno reazioni completamente diverse.

Comunque, con un colpo al cuore, l'animale normalmente si blocca momentaneamente sul posto, abbassa il grifo e prosegue come niente fosse.

SEGNI:

- evidente spruzzata di sangue rosso chiaro "pulita" e fluida, senza schiuma e senza grumi
- talvolta schegge di osso poroso e piatto (scapola)
- pelo di media lunghezza della regione scapolare

Colpo poco alto

Nel caso il colpo sia andato poco sopra il cuore, in modo che la colonna vertebrale non risulti lesa, l'animale farà un'impennata o un gran salto, allontanandosi velocemente per 50-100 metri e poi stramazzerà.

Non occorre il cane.

Si riconosce dal colpo al cuore perchè il sangue è schiumoso.

ALTRI SEGNI:

- pochi peli più scuri e più lunghi
- eventuali piccole schegge spugnose e piatte della scapola.



Colpo molto basso

Davanti al cuore, spezza l'omero; oppure attraversa ambedue le zampe all'articolazione del radio con l'omero.

L'animale crolla a terra con il collo disteso in avanti, battendo il muso al suolo.

Se lasciato tranquillo muore in breve tempo per la grave emorragia interna;

Se spaventatosi riprende e tenta di allontanarsi spingendosi con i posteriori.

TIRARE SUBITO IL COLPO DI GRAZIA.

SEGNI:

- sangue chiaro, copioso, pochi peli corti.
 - eventuali schegge porose e rotondeggianti dell'articolazione.
- Si riconosce dal colpo al cuore perchè il sangue è schiumoso.

ALTRI SEGNI:

- pochi peli più scuri e più lunghi
- eventuali piccole schegge diritte concave/convesse dell'omero.



Colpo al collo

Se il colpo è centrato in modo da spezzare la colonna vertebrale (e quindi interrompere il midollo spinale cervicale) l'animale crolla sul posto e vi muore quasi subito.

Se però vengono interessate solo la carotide e/o le giugolari il selvatico muore per emorragia e soffocamento in pochi minuti, ma si eclissa e può percorrere qualche centinaio di metri.

SEGNI:

- solo nel secondo caso sangue copioso, chiaro.

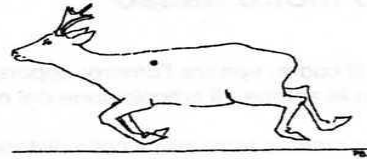
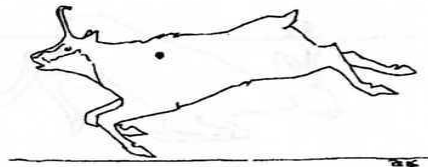
Colpo molto alto

Tirato sulla verticale del cuore ma tanto alto da toccare la colonna vertebrale: l'animale crolla al suolo battendo sul petto, o cede col posteriore e si accascia.

Nel tratto posteriore al punto colpito, l'animale risulta paralizzato, ma arranca con gli anteriori e solleva di tanto in tanto la testa.

E' raro, ma possibile, che l'animale tenti di trascinarsi via con gli anteriori.

AFFRETTARSI A TIRARE IL COLPO DI GRAZIA.



COLPI MORTALI CHE PORTANO L'ANIMALE LONTANO

Colpo alle reni

Sul tiro l'animale si naccorcchia, abbassa parecchio il posteriore; talvolta cade seduto, si rialza e va via lentamente; spesso con la coda alzata, talvolta tesa e tremante.

Se é lesa il midollo spinale lombare, i posteriori risultano paralizzati e si trascina con gli anteriori.

Se non viene disturbato fa poca strada, difficilmente più di 100 metri e poi s'incova, ma al primo rumore sospetto si alzerà allontanandosi parecchio.

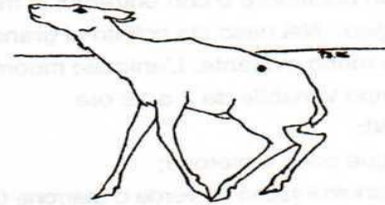
Procederà lentamente, ma senza fermarsi fino a che non si sentirà al sicuro.

SEGNİ:

- sangue scuro annacquato, spesso copiosa orina mista al sangue.

REGOLE DA SEGUIRE:

la ricerca deve essere effettuata col cane, non prima di 4 ore dal tiro. Se il cane era assieme al cacciatore, non dev'essere avvicinato ulteriormente.



Colpo al fegato

Il selvatico accusa accorciandosi ed inarcando la linea dorsale ma non scalcia; continua la fuga o l'andatura, ondeggiando e rallentando sensibilmente. Talvolta rimane immobile in piedi, inarcato. Bisogna tirare subito il colpo di grazia, perchè potrebbe rimanere parecchi minuti così, senza stramazzone.

Spesso solleva molto gli arti mentre si allontana.

Se ne va con la testa bassa, per 200-400 metri prima di incovarsi.

Se viene lasciato tranquillo, muore in quel punto in circa mezz'ora, un'ora.

Se sente avvicinarsi qualcuno riesce a levarsi e fuggire.

L'inarcamento dorsale è ben visibile nel cervo e nel capriolo mentre lo é molto meno per il cinghiale.

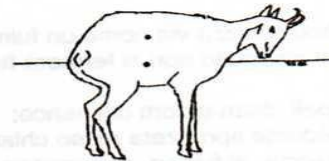
SEGNİ:

- sangue rosso molto scuro, denso e copioso, a volte accompagnato da frammenti di fegato;

- pochi peli di media lunghezza;

REGOLE DA SEGUIRE:

la ricerca deve essere effettuata col cane già un'ora o due dopo lo sparo. ore dal tiro. Se l'attesa prima di iniziare il recupero sarà stata adeguata basterà lanciare il cane sull'ultimo covo ancora caldo. Lo sforzo fatto dall'animale gli brucerà le ultime energie residue permettendo di essere raggiunto dal cane.



Colpo al ventre

L'animale si raccoglie su se stesso, **scalciando con uno o entrambi i posteriori**, e si allontana con il dorso inarcato, piuttosto lentamente, e a testa bassa. Se viene colpito mentre è in movimento, spesso sul colpo scarta lateralmente.

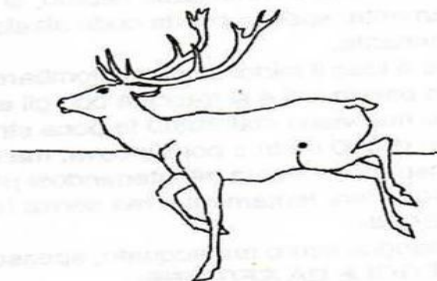
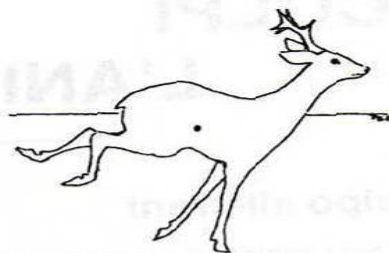
Se viene colpito dietro, nel piccolo intestino, è facile che scaldi con un posteriore o con entrambi in modo ben evidente ed energico. Nel caso sia colpito al grande intestino lo scalcio è molto meno evidente. L'animale muore di peritonite in un lasso di tempo variabile da 2 a 12 ore.

SEGNI:

- sangue poco e sieroso;
- contenuto intestinale verde o marrone (grande/ piccolo intestino)
- pochi peli chiari e molto corti.

REGOLE DA SEGUIRE:

- ricerca difficile poiché se il selvatico viene inseguito subito dopo il tiro si allontana finché ha energie; inoltre il poco sangue è scarsamente visibile e può cessare di fuoriuscire a causa del grasso e della massa viscerale che ostruisce il foro del colpo;
- attendere il giorno successivo o almeno 7/8 ore;



Colpo ai polmoni

Il selvatico schizza via come un fulmine oppure stramazza, si alza e fila via.

Se viene inseguito non si fermerà fino a che l'emorragia non l'avrà indebolito del tutto.

SEGNI:

- pochi peli chiari e corti del fianco;
- ben evidente spruzzata rosso chiaro, schiumosa
- sulla traccia, al fianco, spruzzatine di sangue
- eventuale schiuma rossastra (bava mista a sangue) sulla traccia.
- eventuali frammenti di tessuto polmonare (inizio traccia).

REGOLE DA SEGUIRE:

- anche se l'animale muore presto per soffocamento ed emorragia, è opportuno attendere qualche ora perché potrebbe fare parecchia strada.

Colpo al collo

Se viene colpito l'esofago o la trachea, la morte sopravviene sicuramente, ma talvolta (se non c'è forte emorragia) nel primo caso dopo alcuni giorni di inedia, e nel secondo dopo un'ora per soffocamento. Fa parecchia strada.

SEGNI:

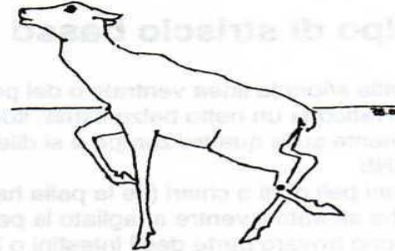
- sangue rosso chiaro sulla traccia;
- parti verdastre di cibo masticato;
- poco sangue schiumoso = trachea.

COLPI NON MORTALI

- colpi di striscio, alle zampe e al muso
- non portano a morte immediata
- sangue scarso o scarsissimo, diminuisce rapidamente fino a sparire
- anche con il cane la percentuale di animali recuperati è bassa
- senza cane è pressochè nulla.
- nei colpi alle zampe si trovano spesso schegge d'osso

Colpo alla zampa posteriore

- il colpo viene segnato bene perchè viene a mancare l'appoggio e la spinta;
- cade di rado
- si allontana velocemente **in discesa** (o brevemente in salita per poi rapidamente dirigersi verso il basso a causa della fatica e del dolore);
- i colpi bassi sono raramente mortali;
- la fuga è rallentata, talvolta si siede o cade a terra: quando è possibile questo è il momento di sparare.



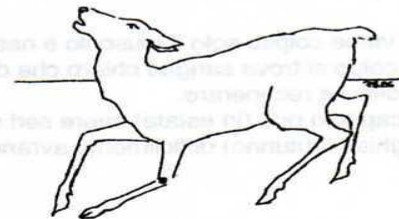
.SEGNI:

- poche gocce di sangue chiaro (talvolta assenti);
- a volte pezzi di muscolo (nel colpo alto);
- quasi sempre schegge d'osso lunghe ed appuntite, convesse da un lato e concave dall'altro.

E' UN INSEGUIMENTO MOLTO DIFFICILE CHE RICHIEDE OTTIMI CANI, VELOCI ed ESPERTI

Colpo alla zampa anteriore

- il colpo viene segnato bene: spesso si sbilancia sul lato colpito, spesso in avanti, qualche volta cade;
- fuga veloce (più delle ferite all'arto posteriore);
- se il colpo è vicino allo sterno, l'animale può fare il balzo in avanti, ma quando si rialza barcolla e non fugge velocemente;
- si allontana velocemente **in salita**;
- se vengono spezzate entrambe le zampe, l'animale crolla sul posto ma può spingersi e trascinarsi in avanti: **sparare subito il colpo di grazia.**
- può allontanarsi di molto, specie se viene disturbato.



Colpo di striscio alto

- la palla sfiora la linea dorsale, toccando l'apofisi spinosa di una vertebra;
- l'animale crolla istantaneamente sul terreno come fulminato e vi resta da qualche istante a qualche minuto, poi terminato l'effetto dello shock, si rialza e fugge via (morte apparente);

SEGNI:

- qualche gocciolina rosso chiara (non sempre presente);
- parecchi peli più scuri e lunghi, tranciati dalla palla.

REGOLE DA SEGUIRE:

- ricerca estremamente difficile;
- la ricerca in questo caso potrebbe iniziare anche subito contrariamente alle altre ferite che richiedono un'attesa di almeno 3/4 ore;

Colpo di striscio basso

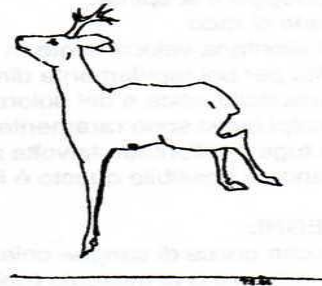
- la palla sfiora la linea ventrale o del petto;
- il selvatico fa un netto balzo in aria, sollevandosi contemporaneamente sulle quattro zampe e si dilegua velocissimo;

SEGNI:

- alcuni peli corti e chiari (se la palla ha sfiorato il petto);
- se ha sfiorato il ventre e tagliato la parete addominale si possono trovare parte degli intestini o l'intera massa viscerale.

REGOLE DA SEGUIRE:

- per il colpo di striscio al petto il recupero è tempo perso a meno che non si tratti di una ferita non superficiale;
- per il colpo di striscio al ventre, il recupero è alquanto complesso poichè l'animale fa parecchia strada ed è quindi necessario attendere alcune ore.



Colpo in una massa muscolare

- se viene colpito solo il muscolo e nessun osso o vaso sanguigno importante viene danneggiato, sul colpo si trova sangue chiaro che decrescerà rapidamente fino a sparire.
- è difficile recuperare.
- il capriolo può (in estate) avere seri danni per l'insorgere di cancrena, mentre cervi, camosci e cinghiali (autunno) difficilmente avranno serie complicazioni.

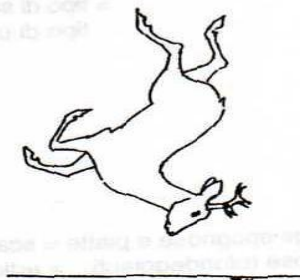
Colpo di striscio al fianco

- l'animale fa uno scarto di lato o un salto sul posto sollevandosi sui quattro arti, poi fugge velocissimo;
- se lo striscio è superficiale si troveranno poche gocce di sangue chiaro e parecchi peli rasati;§
- se la palla è passata un pò più in profondità si possono trovare schegge di osso (scapola, costola, anca, omero) e il selvatico può cadere a terra e rimanervi per qualche istante immobile, oppure agitare le zampe in aria o la testa.- se possibile sparare un altro colpo.



Colpo di striscio su corna e muso

- l'animale fagran balzo o una capriola in aria, cade, si rialza e sparisce immediatamente;
- nel caso di colpo di striscio sulle corn: recupero impossibile;
- nel tiro sul muso poco sangue chiaro, schizzato a causa dello scuotimento della testa: recupero estremamente difficile;
- se si trovano fili di bava o frammenti di dente il selvatico è colpito alla mascella: andrà molto lontano.
- attenzioni a non confondere le ossa della mandibola inferiore con un colpo diverso e più grave (ossa lunghe).



IN TUTTI QUESTI CASI IL RECUPERO E' ESTREMAMENTE DIFFICILE poiché il selvatico non si rimette e quindi è sempre pronto a fuggire all'arrivo del cane.

Il materiale contenuto nelle slide proviene in parte da materiale presente in Web e in parte è frutto dell'elaborazione del relatore

**GRAZIE PER LA VOSTRA
ATTENZIONE!**